



ETICA UN DIRITTO DA ESIGERE

Il protocollo sul Sistema Bancario sottoscritto fra le Parti Nazionali nel 2004, e fatto proprio dalla Banca Nazionale del Lavoro, ha avviato nella nostra azienda un lungo percorso di riflessione e di confronto sui valori etici fondamentali cui devono ispirarsi tutti gli operatori del settore in un quadro di uno sviluppo sostenibile e compatibile.

Un confronto che ha permesso l'adozione di un Codice Etico Aziendale, che all'interno di un quadro chiaro di valori condivisi, fissa i principi di equità, di rispetto e di esigibilità dei diritti conseguenti, ripresi e ribaditi dalla circolare aziendale la n. 22 del 2008. Questi valori sono stati riaffermati all'interno del Piano di Sviluppo 2007-2009 come elemento qualificante per sviluppare un modello gestionale improntato sulla centralità della clientela.

Nonostante il lavoro svolto, il Sindacato ha, in questi anni, continuamente evidenziato le forti contraddizioni tra quanto espresso dall'azienda e la reale praticabilità degli obiettivi prefissati. Una dicotomia spesso violenta che si è manifestata utilizzando forme inaccettabili di pressioni sui colleghi e sulle colleghe finalizzate al raggiungimento dei budget e degli obiettivi commerciali e produttivi assegnati.

In questo scenario il sindacato ha sollecitato un salto di qualità, che permettesse di monitorare il fenomeno delle pressioni improprie e definisse centralmente i modelli di report, richiedendo all'azienda un accordo specifico su questo tema.

Dopo un approfondito confronto mercoledì 8 luglio 2009 il Coordinamento Nazionale ha siglato un importante verbale d'accordo in cui vengono definite alcune misure per rendere esigibili i valori condivisi.

Vista l'importanza dell'accordo, riteniamo opportuno pubblicarlo interamente in questo comunicato.

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 8 luglio 2009

tra

la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

e

le Segreterie degli Organi di Coordinamento delle r.s.a. DIRCREDITO, FABI, FIBA/CISL, FISAC/OGIL, SINFUB e UILCA

premesse che:

La continua trasformazione organizzativa e gestionale basata sull'innovazione dei prodotti commerciali che ha coinvolto il settore bancario richiede un costante impegno al fine di coniugare il raggiungimento dei risultati programmati, la soddisfazione del cliente e la crescita professionale dei dipendenti.

Il piano industriale di BNL nel focalizzare l'ottica Cliente quale punto centrale per lo sviluppo delle attività, anche attraverso un nuovo modello di gestione improntato alle esigenze della clientela, individua tra gli obiettivi l'impegno nella crescita per diventare Banca all'avanguardia nella qualità dei servizi e dei prodotti in Italia.

Le organizzazioni sindacali hanno evidenziato la necessità di evitare possibili pressioni improprie che potrebbero essere rivolte ai dipendenti che svolgono attività commerciali per il raggiungimento dei risultati di budget fissati dai vari mercati.

Su questo fronte le Parti hanno già da tempo condiviso che:

- *la Banca ha fatto proprio quanto contenuto nel Protocollo sullo Sviluppo Sostenibile e Compatibile del Sistema Bancario, sottoscritto fra le Parti Nazionali in data 16 giugno 2004 — i cui contenuti si richiamano integralmente — ove viene ribadita 'Tesi di valori etici fondamentali cui devono ispirarsi tutti coloro che, ai diversi livelli, operano nelle imprese e che l'azione delle imprese stesse e dei lavoratori deve dunque mirare ad uno sviluppo sostenibile e compatibile (omissis)';*
- *il Codice Etico Aziendale, ripreso e ribadito nella circolare n. 22 del 2008, fissa i principi di equità, rispetto, trasparenza e esigibilità dei diritti come elemento costitutivo di valori condivisi. A questi valori si uniformano i comportamenti e gli atteggiamenti, a qualsiasi livello, di quanti operano nel Gruppo BNPP — Banca Nazionale del Lavoro.*

Le normative di riferimento, in questi ultimi anni, hanno subito importanti modificazioni attraverso il recepimento della direttiva n. 2004/39/CE sui Mercati di Strumenti Finanziari (MiFID) e le disposizioni di Vigilanza in tema di compliance sul "dovere dell'intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi".

La crisi economica e finanziaria che si è abbattuta sull'economia mondiale con tutte le sue dinamiche negative, anche sotto l'aspetto psicologico, richiede un modello di approccio commerciale verso la clientela che attribuisca grande attenzione al rafforzamento dei processi che regolano la fidelizzazione ed il rapporto fiduciari' continuativo con i singoli segmenti di clientela, anche con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la propria vocazione alla "sostenibilità" delle posizioni sul mercato e nell'offerta alla clientela.

Le Parti si danno atto che:

Tutte le attività con finalità e obiettivi commerciali, nonché le connesse attività di pianificazione, monitoraggio commerciale, indirizzo e allineamento, devono svolgersi nel rispetto delle norme e dei principi etici, salvaguardando la professionalità, la dignità e la corretta interazione con le lavoratrici e i lavoratori, coerentemente con quanto enunciato in premessa;

in linea con quanto sopra, l'Azienda persegue l'obiettivo di mettere fine a qualsiasi forma di eventuale impropria pressione non coerente con i principi sopra enunciati;

l'Azienda s'impegna a comunicare e a ribadire adeguatamente, nei confronti di tutto il personale interessato, quanto già previsto dal Codice Etico e dalla normativa aziendale, in particolare i principi precedentemente indicati;

l'Azienda conviene che ogni forma di rilevazione di dati e di risultati, che riguardi anche il contributo dei singoli soggetti, debba essere effettuata solo sulla base di standard predisposti e/o approvati a livello centrale di cui verrà data informativa alla Commissione sotto indicata all'atto del suo insediamento;

le iniziative formative destinate al personale dovranno avere a riferimento anche il corretto svolgimento delle politiche commerciali, lo sviluppo delle competenze, la creazione di valore secondo i principi enunciati nel presente Verbale di Accordo e la qualità del servizio offerto.

In considerazione della particolare importanza del tema e dell'esigenza di monitorare periodicamente la situazione, le Parti costituiscono una Commissione per esaminare eventuali specifiche segnalazioni pervenute anche dalle RSA, verificare la tipologia, l'efficacia e la coerenza degli interventi posti in essere dall'Azienda.

La commissione potrà riunirsi su richiesta di una delle Parti e comunque, di norma, con cadenza quadrimestrale. Alla fine di ogni sessione d'incontro verrà redatto un apposito verbale nel quale saranno riportate le dichiarazioni conclusive delle Parti.

Le Parti infine condividono l'opportunità di una verifica della attualità ed efficacia del presente Accordo ad un anno dalla sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Spa

Le Segreterie degli Organi di Coordinamento delle r.s.a.

DIRCREDITO FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL SINFUB UILCA

Roma, 16 luglio 2009

Segreterie del Coordinamento Nazionale
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Sinfub Uilca
Banca Nazionale del Lavoro